

# COSA FARE E COSA NON FARE

„Politiche, strategie e reti“ per l'educazione  
all'imprenditorialità  
e il mondo del lavoro



## RATIONALE

„Incoraggiare la creatività e l’innovazione, compresa l’imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione“ - questo è l’obiettivo strategico 4 all’interno del „Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione („ ET 2020 „) (2009 / C 119 / 02).

Questo documento fa seguito all’accordo di cooperazione europea in merito agli obiettivi strategici, l’uso di programmi europei, in particolare nel campo dell’apprendimento permanente, lo sviluppo e l’utilizzo di strumenti e approcci di riferimento comuni, il monitoraggio periodico, ecc

Sulla base di queste premesse la rete „Entrepreneurship Education and the World of Work (Educazione all’imprenditorialità e mondo del lavoro)“ Comenius ha sviluppato una serie di descrittori relativi agli elementi rilevanti per la **le cose da fare e le cose da non fare** in una efficace educazione all’imprenditorialità.

Queste Cose da fare e Cose da non Fare coprono tre aree tematiche: „spirito imprenditoriale“, „competenze di gestione della carriera e delle transizioni“ e „Politiche, strategie e reti“ e sono pubblicate in due documenti.

Questo documento si riferisce a “Politiche, strategie e reti” ed è stato sviluppato da un gruppo di lavoro della rete Comenius “EE & WoW”, con partner in Austria, Bulgaria, Danimarca, Grecia, Italia, Spagna, Svezia, Olanda e Turchia.

E’ uno strumento a disposizione di politici e di professionisti dell’educazione per una rapida auto valutazione della propria area di responsabilità nell’ambito dell’Educazione all’imprenditorialità (EI) e Career Education (con il termine career education si intende un’educazione finalizzata a preparare le persone a prendere decisioni riguardo il proprio futuro aiutandole a rafforzare e conseguire tali decisioni) (CE) con un focus sui bisogni e sulla domanda del mondo del lavoro.

La scala usata per misurare il grado di soddisfazione è:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

Lo strumento è suddiviso in 12 categorie e da una visione olistica di tutti i temi rilevanti nell’EI e nella CE.

Si raccomanda di usare questo strumento in modo flessibile, in base alle circostanze ed ai bisogni personali. Lo strumento offre una panoramica su tutte le 12 categorie con 68 Cose da Fare e 35 Cose da non Fare, a livello nazionale e regionale, a scuola o nelle altre istituzioni educative.

# COSA FARE E COSA NON FARE

„Politiche, strategie e reti“ per l’educazione all’imprenditorialità e mondo del lavoro

## CATEGORIA 1: OBIETTIVI

Gli scopi e gli obiettivi nazionali dell’Educazione all’imprenditorialità (EI) e della Career Education (CE) trovano il loro fondamento nella 4<sup>a</sup> priorità della Strategia europea 2020 per l’Educazione e la Formazione e nella 7<sup>a</sup> competenza chiave del Quadro di riferimento europeo “Senso di iniziativa e imprenditorialità”. EI e CE si focalizzano sullo sviluppo di abilità e competenze che sono necessarie per preparare gli studenti ai cambiamenti veloci, alle sfide poste da un mondo del lavoro sempre più globalizzato. L’Educazione all’imprenditorialità è un approccio olistico che comprende attività sia scolastiche che extra-scolastiche, in senso stretto ed ampio, dalle competenze personali, sociali e di career management (CMS) alla capacità di creare un’impresa, all’acquisizione delle competenze e attitudini tipiche di un imprenditore.

Nel testo che segue “EI” significa sempre “EI/CE/CMS” in una visione olistica.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Esistono una conoscenza politica ed una interpretazione nazionale della visione europea 2020, in particolare per quanto riguarda l’EI.
2. Le politiche, le strategie e la governance nazionali in riferimento alla EI sono adattate in modo da rispondere ai bisogni ed alle richieste della società e del sistema educativo odierni così come ai bisogni ed alle richieste del mondo del lavoro.
3. L’EI comprende tutti i livelli di età a partire dall’educazione dell’infanzia fino all’educazione terziaria e all’educazione degli adulti e stimola una progressione delle competenze e abilità attraverso metodi educativi e attività all’interno e all’esterno della scuola e dell’apprendimento formale.
4. Le strategie e le politiche che riguardano l’EI coprono tutti gli aspetti e le dimensioni come, ad esempio, lo sviluppo dei talenti e delle potenzialità degli individui, le competenze di career management, le competenze imprenditoriali, la conoscenza, le competenze e le attitudini per l’imprenditoria e la creazione d’impresa.
5. Il Governo emana le linee guida per l’implementazione e la realizzazione dell’EI in atti e curricula formativi nazionali e/o regionali.
6. Gli atti nazionali e regionali danno le linee guida e gli strumenti che consentono alle direzioni scolastiche di valutare e sviluppare in modo continuo EI/CE nella scuola.
7. A livello nazionale e/o regionale esiste una procedura di valutazione per il perseguimento e il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi riguardanti EI.



1. Non considerare EI come un’attività facoltativa, da realizzarsi solo per chi è interessato.
2. Non realizzare attività di EI come attività singole, non rientranti in una politica strategica.
3. Non considerare EI come un’attività educativa mirata solamente al business e all’economia.



## CATEGORIA 2: DESTINATARI

Le strategie, le politiche e la governance dell'EI sono basati e sostenuti nelle scuole, nelle reti e nelle aziende che fanno parte della vita dei bambini e dei giovani adulti. I destinatari delle attività di EI sono, ad esempio, insegnanti, genitori, orientatori, direttori scolastici, animatori giovanili, formatori e consulenti del lavoro - le attività di EI sono soprattutto rivolte a bambini, giovani, studenti dentro e fuori la scuola e l'istruzione formale.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Strategie, politiche e governance dell'EI sono rivolte ai destinatari che sono rilevanti per le procedure e i processi.
2. I destinatari diretti individuati sono tutti i gruppi di età, studenti e persone in qualunque fase ed area della vita, nel mercato del lavoro e nel mondo del lavoro.
3. I destinatari indiretti individuati sono i soggetti rilevanti per le attività di EI come, ad esempio, insegnanti, formatori, orientatori, animatori giovanili etc.
4. L'EI si attua in collaborazione e coordinamento con le reti locali di ciascuna scuola e regione in modo che sia sviluppata in armonia con i bisogni generali, regionali e locali e alle richieste della società e del mondo del lavoro.



1. Non focalizzarsi su un singolo gruppo di destinatari o di stakeholders.
2. Non indirizzare le attività EI solo alle attività didattiche del settore della formazione economica o professionale.
3. Non indirizzare le attività EI solo a specifiche scuole o aree di istruzione.



L'educazione all'imprenditorialità mira a sviluppare e promuovere le competenze generali e le competenze di career management quali prendere l'iniziativa, il senso di responsabilità, la conoscenza di sé, la capacità di problem solving e di trasformare le idee in azioni. El significa sviluppare la curiosità, l'autostima, la creatività ed il coraggio di farsi carico dei rischi. L'EI promuove anche le competenze di apprendimento imprenditoriale come, ad esempio, saper prendere decisioni, comunicare e cooperare. L'EI è finalizzata ad aiutare gli studenti a sviluppare queste competenze che promuovono l'imprenditorialità, la creazione d'impresa e il pensiero innovativo. Questo aumenta le opportunità degli studenti di creare e gestire un'impresa ma anche di gestire la propria vita e la propria carriera professionale. Le competenze imprenditoriali sono utili nel mondo del lavoro, nella società e per l'apprendimento e la formazione continua.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Le competenze imprenditoriali (come il coraggio, l'innovazione, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di imparare ad imparare, di assumere i rischi ecc) sono sviluppate e promosse con metodi didattici adeguati a partire dai primi anni di scolarizzazione.
2. Lo spirito e l'attitudine imprenditoriali che sono incoraggiati nei curricula scolastici fin dai primi anni e sono rafforzati nei successivi cicli scolastici e danno competenze pratiche che sono complementari allo spirito imprenditoriale.
3. Le strategie, le politiche e la governance che riguardano l'EI coprono una vasta gamma di competenze che sono elementi di EI, quali, ad esempio, la conoscenza di sé, le competenze di career management e le competenze "intraprenditoriali" (intrapreneurship = mentalità imprenditoriale, pratiche imprenditoriali e di innovazione nelle grandi imprese).
4. Strategie, politiche e governance a supporto dell'EI sono elementi di educazione generale in tutte le aree e tutti gli ambiti della scuola di primo e secondo ciclo e riguardano l'empowerment personale, le competenze di career management e le conoscenze generali dell'economia e del business.
5. Le strategie, le politiche e la governance che si riferiscono all'EI in tutte le aree e gli ambiti della formazione professionale, del settore commerciale, tecnico, dei servizi etc, riguardano le caratteristiche specifiche e le condizioni occupazionali.
6. Le competenze imprenditoriali incoraggiano gli interessi personali dell'individuo e incentivano l'iniziativa e lo sviluppo continuo delle competenze rilevanti per lo spirito imprenditoriale.



1. Non trattate l'EI usando solo il metodo del libro, della carta e penna
2. Non organizzate le attività di EI solo all'interno della scuola.
3. Non bloccate o sanzionate chi compie un errore.
4. Non pensate e/o dite che qualcosa è impossibile.



L'imprenditorialità nella sua visione olistica dovrebbe essere incorporata in tutti i curricula scolastici e formativi, nei percorsi di career education e nei corsi organizzati dalle scuole con riferimento ai seguenti aspetti:

- Focus su progressione e transizione, continuità.
- Creazione di più passerelle tra un livello e l'altro.
- Lavoro in affiancamento.
- Considerazione di tutti i talenti, le potenzialità e gli interessi degli individui
- Imparare dagli altri.



### Grado di realizzazione:

- |   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| 1 | per niente                           |
| 2 | considerato ma non ancora sviluppato |
| 3 | in fase di sviluppo                  |
| 4 | in fase di realizzazione             |
| 5 | realizzato                           |

1. Dopo la fase di scrittura del progetto, la parte burocratica è facilmente individuabile.
2. I contenuti del progetto deve comprendere gli argomenti, i sotto-argomenti e le strategie di implementazione dell'EI.
3. Le attività che vengono realizzate dai soggetti responsabili e dagli stakeholders devono seguire le strategie politiche definite dal governo.
4. Il periodo di avviamento va gestito attraverso rapporti dettagliati di fattibilità e con argomenti di sostegno che sono supervisionati dagli uffici preposti.
5. Le attività di EI devono godere del supporto di altre risorse dalle autorità locali e regionali che non hanno potuto essere incluse dai partner del progetto.
6. Durante la realizzazione delle attività, gli organizzatori delle attività di EI contattano gli uffici preposti per far conoscere i loro progetti e tenerli costantemente aggiornati sulle diverse fasi di implementazione.
7. I contenuti ed i metodi dell'EI sono oggetto della formazione degli insegnanti e degli altri soggetti coinvolti.



1. Non sottovalutate l'importanza di adottare una strategia chiara per quanto riguarda l'educazione alla carriera scolastica e professionale nella scuola.
2. Non fatevi ostacolare da vincoli burocratici o da altri ostacoli nella realizzazione di attività e progetti di EI e nell'implementazione delle strategie e politiche comunitarie.
3. Non dimenticate di migliorare le competenze e le attitudini legate all'EI di tutti i soggetti e di tutti gli attori coinvolti attraverso la formazione continua ed una riflessione permanente sull'argomento.



## CATEGORIA 5: APPROCCIO ORGANIZZATIVO

Attività efficaci di EI necessitano di condizioni ed assetti organizzativi e strutturali che sostengano l'azione innovativa e flessibile di tutti gli stakeholder e di tutti i soggetti coinvolti. Questo include modalità flessibili di apprendimento (Scuole materne, scuole superiori, università), cooperazione tra scuola e partner esterni; tirocini, lavoro in affiancamento, organizzazioni che siano in grado di fornire servizi alle scuole che vogliono insegnare ai propri studenti a sviluppare la propria personalità e competenze e, come ulteriore opzione, ad avviare un'attività in proprio. Le scelte organizzative per sostenere le attività di EI possono però essere efficaci solo se sono adeguate al contesto specifico, ai contenuti e ai comportamenti che si vogliono sostenere e migliorare.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Le politiche di EI devono essere adeguate alle scelte organizzative e alle abitudini.
2. I progetti che mirano alla diffusione e allo sviluppo dell'EI sono realizzati da organizzazioni che hanno il know-how necessario per farlo.
3. L'approccio organizzativo alle attività di EI può essere applicato a tutti i segmenti del sistema educativo, dalla scuola dell'infanzia ed elementare, alla scuola secondaria di primo e secondo grado, all'università ed alla formazione continua.
4. Vanno organizzati moduli formativi flessibili.
5. Le organizzazioni che forniscono alle scuole servizi di formazione in materia di EI danno l'opportunità agli studenti di fare dei tirocini presso di loro per aiutarli a capire meglio come si avvia e si gestisce un'impresa.



1. Non creare assetti organizzativi burocratici in quanto questi rendono impossibile la realizzazione di attività di EI
2. Non smettete di controllare, sviluppare e cambiare gli assetti organizzativi che riguardano l'EI in una visione olistica e dinamica.



## CATEGORIA 6: PROCESSI DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI EI

E' necessario individuare un responsabile delle attività di EI e che vi sia il consenso di tutto il gruppo che dovrà realizzarle. Ci devono essere obiettivi chiari e i risultati devono essere misurabili, seguendo attentamente i fattori sotto indicati. Gli aspetti essenziali sono: valutazione in itinere basata su prove, una chiara strategia per la realizzazione e l'analisi continua dell'efficacia degli interventi sui destinatari.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Le richieste dei decisori politici in materia di educazione all'imprenditorialità sono chiare e comprensibili.
2. La burocrazia e l'amministrazione delle attività e dei progetti di EI sono fattibili e ben correlate.
3. I processi e le procedure che riguardano contenuti e metodologie dell'attività sono ben sviluppati.
4. Una nuova attività o progetto di EI viene progettato e realizzato come un processo innovativo.
5. Le attività e/o progetti esistenti vengono migliorati.
6. I risultati attesi dalle attività e dai progetti di EI sono definiti in modo da massimizzarne i risultati.
7. Le attività di EI sono corredate da un piano di fattibilità e da un calendario.
8. La qualità delle attività e dei progetti è oggetto di revisione e vengono definiti standard di qualità.

1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5

1. Non saltate una o più fasi durante il processo e durante le attività.
2. Non dimenticate di definire obiettivi chiari e misurabili per tutte le attività e per tutti i progetti di EI.





## CATEGORIA 7: PERSONE CHE CI OCCUPANO DELL'ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'EI in un'istituzione scolastica è efficace e di successo se lo staff e le persone coinvolte sono attive e condividono una filosofia ed un'attitudine all'azione e alla creatività, hanno cioè quello che viene comunemente definito uno "spirito imprenditoriale". Uno dei punti più rilevanti nella creazione di un'atmosfera imprenditoriale dal punto di vista del comportamento, della leadership, dell'apprendimento, dell'insegnamento, dei metodi di lavoro e dalle metodologie adottate è quello di coinvolgere tutte le persone che si occupano dell'attività in un processo condiviso di pensiero ed azione imprenditoriali.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Tutti gli studenti sono coinvolti nelle attività di EI.
2. Tutti gli insegnanti sono coinvolti nelle attività di EI.
3. Tutti gli insegnanti sono formati e partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento sull'EI.
4. La dirigenza della scuola garantisce un ambiente che stimoli l'EI.

1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5

1. Non organizzate attività di EI basandovi sull'entusiasmo del singolo.
2. Non consentite che il coinvolgimento degli insegnanti nell'EI sia solo occasionale.
3. Non consentite che il coinvolgimento degli studenti nell'EI sia solo occasionale.



## CATEGORIA 8: ALTRI PARTENARIATI, RETI E PERSONE DI CUI AVETE BISOGNO PER REALIZZARE L'ATTIVITÀ

Lo spirito imprenditoriale è manifesto nei luoghi e nelle situazioni in cui gli imprenditori agiscono, lavorano e vivono. Nella scuola non sempre è così. Per questo motivo è necessaria la cooperazione con persone, partner e istituzioni dove lo spirito imprenditoriale è presente e dove è possibile confrontarsi a livello personale con imprenditori che operano nelle organizzazioni e nelle imprese.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. La scuola coopera con associazioni ed imprese a livello locale.
2. L'EI fa parte di un percorso continuo di apprendimento e vi è quindi collaborazione tra scuole di diverso ordine e grado.
3. I genitori sono coinvolti nelle attività di EI.
4. Tra i consigli scolastici, le autorità scolastiche ed i rappresentanti del mondo del lavoro si tengono riunioni sul livello strategico e tattico dell'EI.

1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5
1	2	3	4	5

1. Non concentrarsi su un singolo partner o su una singola persona.
2. Non realizzate le attività di EI se non vi è cooperazione tra scuole di diverso ordine e grado.
3. Non lavorate sul tema dell'EI senza una stretta relazione con il mondo reale.



## CATEGORIA 9: PERSONE CHE SI OCCUPANO DELL'ATTIVITÀ DALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

I partner esterni specializzati nella realizzazione delle attività di EI (ad esempio enti di consulenza e formazione) possono efficacemente sostenere la scuola e gli altri enti di formazione a attuare le attività di EI e a sviluppare e implementare politiche e strategie di EI/CE nella scuola.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. La partecipazione attiva di consulenti ed esperti esterni è parte integrante delle attività, dei programmi e dei progetti di educazione all'imprenditorialità.
2. Gli esperti sono disponibili, ad esempio, ad accogliere gli studenti nella loro azienda/ufficio per visite o per periodi di tirocinio.
3. Gli esperti esterni vengono coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività di EI.
4. La scuola si avvale di professionisti esterni per formare gli insegnanti e gli studenti per l'acquisizione di competenze sociali e professionali.
5. Gli esperti esterni collaborano attivamente e comunicano con la dirigenza scolastica, con gli insegnanti e con l'altro personale coinvolto.



1. Non delegate la responsabilità della progettazione e realizzazione delle attività solo agli esperti esterni.
2. Non lasciate che siano solo gli esperti esterni a insegnare agli studenti: gli insegnanti sono formati per farlo.
3. Non dimenticate di tenere in stretta correlazione le attività interne e quelle all'esterno della scuola al fine di migliorare l'efficacia sinergica.



L'EI è un processo permanente e non deve essere limitato alla formazione scolastica, ma è continuo e si amplia nel prosieguo della vita. Prima inizia il processo di EI/CE (Career education intesa come capacità e competenze per gestire la propria carriera scolastica e professionale) e più sarà efficace. L'EI ha un ambito multi-dimensionale che riguarda l'area geografica (locale, regionale, nazionale, europea...), le diverse fasi della vita (la fase iniziale della famiglia, l'educazione della prima infanzia, la scuola, la formazione post secondaria e terziaria e l'educazione degli adulti) e le diverse aree della vita (famiglia, dentro e fuori la scuola, gli amici, l'educazione e la formazione professionale, le associazioni giovanili, lo sport, il tempo libero etc.)



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Per tutte le fasi della vita vi è un concetto strategico integrato con una politica e una governance dell'EI.
2. Tutte le aree della vita (la famiglia, dentro e fuori la scuola, gli amici, l'educazione e la formazione professionale, le associazioni giovanili, lo sport, il tempo libero etc.) rientrano in un concetto strategico integrato con una politica e una governance dell'EI.
3. Il concetto strategico, la politica o la governance dell'EI sono sviluppate ed efficaci a livello nazionale, regionale e locale.
4. Lo sviluppo e l'implementazione di strategie, politiche e governance dell'EI sono gestiti da tutti i soggetti che sono rilevanti e/o responsabili dell'EI, che condividono una visione dei principi che la regolano e che si sentono impegnati nel processo che riguarda le responsabilità delle persone e delle istituzioni che vi fanno parte.
5. Per quanto riguarda la strategia, le politiche e la governance dell'EI esistono reti e piattaforme a vari livelli ed in varie aree, integrate in un a strategia comune per l'apprendimento permanente, il lavoro e l'inclusione sociale, con responsabilità condivise per particolari focus e aree.
6. La strategia, le politiche e la governance a tutti i livelli si basano sugli scopi, gli obiettivi e le priorità definiti nelle strategie, nelle iniziative e nelle raccomandazioni emanate a livello europeo per quanto riguarda le preoccupazioni, le condizioni e le sfide a livello nazionale, regionale e locale.
7. La strategia, le politiche e la governance che riguardano le succitate dimensioni sono valutate periodicamente, verificate e aggiornate in base ai nuovi sviluppi, sfide, bisogni e richieste che provengono dai destinatari in tutti gli ambiti e campi.

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1. Non considerate come riferimento per le attività di EI solo una specifica fase della vita.
2. Non considerate come riferimento per le attività di EI solo alcune istituzioni o aree.
3. Non considerate come responsabilità di un singolo o di pochi stakeholders la strategia, le politiche e la governance dell'EI, soprattutto se mancano la comunicazione, la cooperazione ed il coordinamento dei diversi soggetti e/o delle persone e istituzioni responsabili.



In linea di principio l'EI, come parte della formazione permanente, dovrebbe essere un elemento costante in tutte le fasi, i settori e campi di istruzione, lavoro e vita. Le attività, le misure, i progetti, i programmi per l'EI dovrebbero tenere in considerazione questo principio, che può essere strutturato, organizzato e realizzato in modi molto diversi, in base alle condizioni e agli approcci specifici. Le strategie, le politiche e la governance in materia di EI dovrebbero considerare questi aspetti in un approccio olistico, come un processo continuo e sostenibile che è trasversale a tutte le fasi della vita e a tutti i settori e che è focalizzato sulle richieste degli individui, delle organizzazioni, delle regioni ecc



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. La durata delle misure di EI / CE va correlata agli scopi e agli obiettivi di strategie, politiche e di governance in generale ed in base alle diverse dimensioni, aree e fasi
2. Per i diversi scope, obiettivi e destinatari esistono approcci, misure e attività diversificati, di diversa dimensione e durata, integrati in un processo che tiene insieme strategia, politiche e governance.
3. Le reti, le piattaforme e i meccanismi di coordinamento assicurano il raccordo tra scope e obiettivi, politiche e governance, i bisogni e le richieste degli utenti e dei destinatari nonché la durata delle attività, le misure, i programmi di EI etc.
4. Esiste una vasta gamma di attività, programmi e progetti di EI che raccordano potenzialità, risorse, competenze e possibilità in diverse situazioni e circostanze.



1. Non offrite un singolo tipo di attività di EI con una durata fissa per tutte le aree, fasi e dimensioni di EI.
2. Non coinvolgete gli studenti in programmi e progetti che riguardano l'EI senza considerare le condizioni esistenti e il potenziale individuale.
3. Non forzate tutti gli insegnanti e l'altro personale a realizzare le medesime attività, programmi e progetti senza tenere in considerazione le competenze, gli interessi e le potenzialità dei singoli.



## CATEGORIA 12: RISORSE, FINANZIAMENTI

Strategie, politiche e governance non possono essere serie ed efficaci se non esiste la prospettiva di poter assicurare risorse sufficienti e modalità di finanziamento di tutte le attività, azioni, programmi ecc.

Questo è principalmente una responsabilità del pubblico che si occupa di istruzione, occupazione e inclusione sociale ..., ma anche una sfida per integrare in questo processo tutti i soggetti interessati, organizzazioni e istituzioni, come parti sociali, imprese, ONG, etc.



### Grado di realizzazione:

- 1 per niente
- 2 considerato ma non ancora sviluppato
- 3 in fase di sviluppo
- 4 in fase di realizzazione
- 5 realizzato

1. Le risorse disponibili sono ben correlate con gli scopi e gli obiettivi descritti nella Categoria 1.
2. L'ammontare delle risorse è ben correlato con dimensioni e aree – aree regionali, fasi, aree della vita – descritte nella Categoria 10.
3. Le modalità di finanziamento sono ben correlate con la durata delle attività, le misure ed i programmi di EI descritti nella Categoria 11.
4. Un buon mix di risorse pubbliche e private e di finanziamenti esistenti che coinvolgono tutti gli stakeholders rilevanti, i decisori politici, le istituzioni a tutti i livelli e di tutte le aree.
5. Una prospettiva di sostenibilità finanziaria a lungo termine delle principali attività, misure e programmi di EI.
6. Accordi formali con i partner sostenitori, gli sponsor, i finanziatori, etc.
7. Accordi con i sostenitori che corrispondono alla durata ed alle dimensioni delle attività, dei programmi e dei progetti di EI.

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1 2 3 4 5

1. Non fate strategie, politiche etc per l'EI/CE se non potete contare su risorse e finanziamenti sufficienti.
2. Non affidatevi esclusivamente al supporto finanziario che viene da fonti pubbliche, dai governi nazionali o regionali.
3. Evidenziate in maniera chiara le entrate finanziarie ed i risultati attesi e ottenuti relativamente agli scopi e agli obiettivi dell'attività di educazione all'imprenditorialità..



© “Entrepreneurship Education and the World of Work”, Comenius Network

**Partner:**

Styrian Association for Education and Economics, Austria (Coordinatore)

Junior Achievement Bulgaria, Bulgaria

Lisbeth Højdal, Denmark

ΕΛΛΗΝΟΓΕΡΜΑΝΙΚΗ ΑΓΩΓΗ - Ellinogermaniki Agogi, Greece

Eurocultura, Italy

Comune di ,s-Hertogenbosch, Olanda

Fundación Red Andalucía Emprende, Spagna

Scuola di Alta Direzione e Amministrazione, Spagna

Associazione delle autorità locali della regione di Göteborg, Svezia

Università Commerciale di Istanbul, Turchia

<http://www.ee-wow.net>

Curatori: Peter Härtel / Michaela Marterer STVG, Austria

Disegno grafico e Layout: SL Multimedia GmbH, Studio Lannach, Austria

Stampato Maggio 2013



Lifelong  
Learning  
Programme

Con il contributo del programma Lifelong  
Learning LLP dell'Unione Europea  
510354-LLP-1-2010-1-AT-COMENIUS-CNW

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

*“La nostra visione è sostenere i giovani in Europa nella gestione della loro vita professionale attraverso la formazione all’imprenditorialità.”*

## **I giovani europei sono il futuro dell’Europa.**

Il sostegno ai giovani nelle transizioni dal mondo della scuola al mondo del lavoro ha dimensioni educative, umane, economiche e sociali. Il 4° obiettivo strategico dell’Unione Europea „Istruzione e formazione 2020“ comprende „imprenditorialità“. Questa è anche una delle competenze chiave nel Quadro Di Riferimento Europeo.

La rete „Entrepreneurship Education and World of Work – Educazione all’imprenditorialità e mondo del lavoro -“ (EE & WOW) coniuga spirito imprenditoriale, capacità di orientamento e transizione al mondo del lavoro in una prospettiva educativa, occupazionale e sociale. I risultati del lavoro della rete sono una serie di raccomandazioni – Cose da Fare e Cose da non Fare – nell’educazione all’imprenditorialità, e costituisce uno strumento di riferimento per l’autovalutazione.

Queste raccomandazioni sono rivolte ai professionisti della scuola e degli enti di formazione nonché ai soggetti interessati, responsabili politici, autorità locali, regionali, nazionali e di livello europeo.

L’uso di questo strumento contribuisce al miglioramento delle prestazioni pedagogiche per aiutare i giovani a sviluppare le loro competenze imprenditoriali per transizioni di successo dalla scuola al mondo del lavoro.

